

I nostri ragazzi sono meno «internazionali» dei loro coetanei europei

Redazione

Gli adolescenti italiani sono meno internazionali dei coetanei europei a scuola e nella vita: difficilmente guardano film, leggono giornali o libri che non siano in madrelingua. Li battono polacchi, francesi, te-



deschi, spagnoli e svedesi. Emerge dall'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca, promosso da Fondazione Intercultura e Fondazione Telecom Italia. L'indagine è stata presentata all'Unione Industriale di Torino in un incontro al quale hanno partecipato, oltre agli addetti ai lavori della scuola, 500 studenti degli istituti superiori. La scuola italiana - secondo i dati dell'Osservatorio - non riesce a essere al passo con l'Europa. Solo il 53% degli istituti, infatti, organizza almeno un'iniziativa di internazionalizzazione all'anno a fronte del 97% delle scuole in Germania, dell'89% in Spagna, dell'88% in Polonia, dell'81% in Germania e del 79% in Svezia. Il 68% degli studenti italiani ritiene che siano troppo pochi, il 56% dà un voto insufficiente sull'internazionalizzazione delle scuole.

Sicurezza informatica: solo il 2 per cento degli italiani è consapevole dei rischi



Trasporto ferroviario: l'Ue accusa Roma di non garantire l'indipendenza del gestore



010442